

EUROPA, MAI STATA PIU' COMPLICATA DI COSI'!

L'Unione Europea ed i passaggi di mano tra padri fondatori

<<..Promuovere l'economia ed il commercio tra paesi, solo così potremmo eliminare i conflitti e raggiungere il sogno di un Europa Unita...>> affermano i parlamentari europei. Unione economica e monetaria, rafforzamento dei poteri del Parlamento europeo e istituzione della cittadinanza europea, ecco cosa avvenne nell'anno 1993 con l'emissione del Trattato di Maastricht. Ciò rese possibile la creazione definitiva dell'Unione Europea. Furono quindi integrati nell'accordo 28 paesi (attualmente 27) formando per la prima volta un'unica entità politica. Tale versione conclusiva venne raggiunta soltanto grazie a lunghi trascorsi di guerre, unioni e trattati. Fu la guerra fredda, che contrapponeva Est e

Ovest, intorno agli anni '50 a decretare la volontà di un'unione comune. I primi segnali di una volontà di cooperazione risalgono al 1957, quando uno dei padri fondatori europei, Alcide De Gasperi, istituì con i trattati di Roma la CEE (Comunità Economica Europea). A questa prima forma unitaria del paese, presero parte solo alcuni degli stati presenti, precisamente soltanto sei aderirono a questo nuovo piano politico ed economico, per garantire la pace attraverso il "mercato comune", puntando ad un'integrazione e ad una fiorente crescita economica. Il tempo passa, anche per la storia. La focalizzazione sull'incremento economico e commerciale europeo, non è più centro focale delle

attività dell'Unione, lo è invece la salvaguardia del maestoso e longevo patrimonio culturale comune europeo. Pensiamo solo al fatto che l'Italia ha il 50% circa del patrimonio artistico del mondo e che i suoi musei non sono tra i più visitati. Per rendere concreto questo obiettivo, negli ultimi anni, è stata istituita dal Parlamento l'iniziativa chiamata "Europa Creativa". Un programma pensato principalmente per sviluppare ed incrementare le caratteristiche culturali e linguistiche dei singoli paesi, ed estendere i campi digitali nei settori artistici, garantendo così nuovi rapporti ed opportunità legati alla globalizzazione dell'Unione Europea.

Erano un gruppo eterogeneo di persone mosse dagli stessi ideali:

LA PACE, L'UNITA' e LA PROSPERITA' IN EUROPA

Ecco la storia ed il pensiero di tre grandi idealisti:

L'ideatore degli Stati Uniti d'Europa

"Solo un Europa unita potrà garantire la pace eliminando il nazionalismo e il bellicismo europeo", sosteneva l'ex ufficiale dell'esercito, diventato poi primo ministro inglese, Winston Churchill. Ciò che trasformò la visione politica e sociale di Churchill fu proprio la sua precedente carriera professionale, che in seguito alla Seconda Guerra Mondiale lo spinse a credere e sperare in una pace costante sostenuta da un'Europa unita. Stanchi delle persistenti imposizioni da parte dei movimenti nazista e fascista, i popoli d'Europa

ispirati dalla sua figura, si unirono in un'unica alleanza contro le potenze estreme, ponendolo al capo dei combattimenti per la sua causa. Il coronamento dei suoi ideali avvenne poi nel 1949 con la formazione del primo vero Consiglio d'Europa e nel 1959 con l'istituzione del più importante organo giurisdizionale nei confronti della società, la CEDU (corte europea dei diritti dell'uomo).



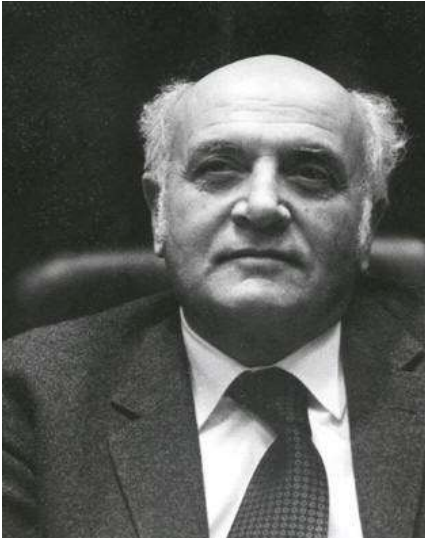
Un mediatore ispirato per la democrazia e la libertà in Europa



Nel dopoguerra il principio dal quale nacque il primo segno di cambiamento nella penisola italiana, fu la nascita del PPI (partito popolare italiano) che, in quanto contrario agli ideali del fascismo, venne vietato e sciolto dal governo italiano di Mussolini. Dopo la seconda guerra mondiale da quel partito nacque la Democrazia Cristiana con De Gasperi che appoggiò gli ideali vaticani. Dal 1945 al 1953, i primi anni del dopoguerra, lo videro in veste di Presidente del Consiglio e Ministro degli affari esteri; egli, influenzato dalle situazioni della sua

regione natale (Trentino), concentrò la sua campagna politica a tutela dei diritti della minoranza italiana. Questo periodo è chiamato "Era De Gasperi", dove l'Italia verrà ricostruita sotto i principi della Costituzione Repubblicana puntando verso una rinascita economica, con la fondazione della CECA e della CEE. Egli era certo, l'unica via possibile per un futuro sarebbe stata, non quella di utilizzare forza e conquista, ma democrazia, consenso e libertà, per un'Unione Europea legata in una comune difesa della società.

Un federalista instancabile



Altiero Spinelli, comunista vissuto nell'Italia fascista di Benito Mussolini, fu uno tra i maggiori attori politici dell'integrazione dell'Europa comune nel periodo del dopoguerra. Figura fortemente determinata, nel corso della sua vita concentrò tutte le sue forze in decenni di dibattiti e intese parlamentari per il raggiungimento di un Unione Europea federalista, come descriveva nel trattato del 1984 presentato come "Piano Spinelli". Fu però soltanto grazie ad una lunga carcerazione nell'isola di Ventotene, dove insieme ad altri "prigionieri" antifascisti, concepì il

manifesto per la nascita di "un'Europa libera e unita", che oggi abbiamo la nostra Unità. Dopo la fine della seconda guerra mondiale cercando di contrastare le ultime influenze del nazionalismo, in patria fondò il Movimento federalista. In un periodo in cui i comunisti dell'Est si facevano sempre più "lontani", il comunista oramai diventato presidente del parlamento europeo (1979) si immerse totalmente in una battaglia per il maggior riconoscimento del parlamento e per l'elaborazione di un trattato che insieme a quello della CEE portasse alla visione finale di un'unione europea politica.

SOLO "CITTA' DEI CAVOLETTI"...O ANCHE PATRIA DELL'UE?

Bruxelles: la perfetta rappresentazione della vita politica europea



Tra piacevoli spazi verdi e rinomati ristoranti a più stelle, il "quartiere europeo" di Bruxelles, composto da moderne costruzioni, è centro fondamentale e cuore della vita politica europea. Bruxelles è una delle città che ospita alcune delle più importanti istituzioni rappresentanti l'Unione Europea, come la Commissione europea, il Consiglio europeo e il Parlamento europeo. Altre due città, non di minore

importanza, ospitano le altre sedi parlamentari: Strasburgo e Lussemburgo. Il Parlamento tiene quasi tutte le sue sessioni a Strasburgo e a Bruxelles, in quest'ultima si svolgono anche riunioni per confronti e convocazioni, mentre in Lussemburgo si affrontano questioni amministrative. Il Parlamento di Bruxelles fu istituito dapprima come assemblea comune, nominata CECA (comunità europea del carbone e dell'acciaio) intorno al 1952, e come vero e proprio Parlamento nel 1962. "Le Caprice de Dieux", ("il capriccio degli Dei"), è l'espressione che più si avvicina a ciò che accade all'interno del parlamento europeo e non a caso è il nome dell'edificio principale, la camera parlamentare animata dagli eurodeputati. Questi sono 751, eletti a suffragio

universale dai cittadini degli stati membri, ogni cinque anni. Il Parlamento è un organo di controllo che stabilisce le leggi europee e che vede la divisione delle sue decisioni in due fasi, le commissioni e le sessioni plenarie. Delle prime se ne contano venti, ognuna concentrata su di un determinato settore, con il compito di preparare legislazioni da portare in discussione, invece le seconde si occupano "semplicemente" di decidere se adottare o no le legislazioni proposte, conseguentemente da far rispettare in ogni paese membro. Esercitare le funzioni legislative non è l'unico scopo del Parlamento, c'è anche quello di controllare il potere esecutivo e il bilancio dell'Unione, inoltre si occupa degli ambiti commerciale, industriale e turistico.

"TODAY'S TEENAGERS ARE SO LAZY!" La verità dietro le quinte

I giovani di oggi tra progetti scolastici ed interessi personali

In occasione del 9 maggio, festa d'Europa, una scuola d'arte di Jesi, in provincia di Ancona, ha deciso di realizzare un video composto da più filmati in cui i ragazzi, ognuno di un diverso paese, parlano degli artisti da loro più amati ed esprimono le loro opinioni su di essi. <<E' stato un lavoro difficile ma ne è valsa la pena>> afferma una studentessa del Liceo, <<abbiamo impiegato molto tempo a trovare i contatti giusti per questo progetto, e non tutti hanno aderito, ma anche se ci

abbiamo messo molto il risultato è stato grandioso>>. Il progetto, ci spiegano gli studenti, consisteva nel cercare liceali e ragazzi di tutti i paesi europei su piattaforme social per poi invitarli a realizzare un piccolo filmato in cui si presentavano ed espongono il loro artista più caro e un'opera, di esso, che li ha colpiti in modo particolare, <<un'iniziativa geniale!>> ha esclamato la Preside quando i ragazzi le hanno spiegato il progetto. Alcuni dei ragazzi

stranieri contattati non hanno, purtroppo, aderito a questo proponimento, perciò sono state realizzate delle ricerche sui paesi mancanti e sui loro corrispondenti artisti. <<Noi professori siamo davvero molto fieri dei nostri ragazzi>> ci dicono gli insegnanti <<e speriamo che questo progetto sia stato utile per far capire ai nostri liceali l'importanza di essere membri dell'Unione Europea>>.